



Sylvia Kristel

**Un seguito
(il terzo)
anche per
Emmanuelle:
e stavolta
vedremo
Sylvia Kristel
«in rilievo»**

Aveva detto l'anno scorso che con Emmanuelle il discorso era chiuso, che mai e poi mai avrebbe reinterpretato il ruolo della sensuosa eroina che le diede la celebrità. E invece, gira e rigira (i suoi più recenti film «Lezioni maliziose» e «L'amante di Lady Chatterley» non sono andati troppo bene), l'olandese Sylvia Kristel è ricaduta nella trappola: da qualche giorno sono infatti cominciate le riprese di «Emmanuelle III», l'ennesimo seguito del fortunato film diretto nel 1972 da Just Jaeckin. Il quale, comunque, non si è fatto coinvolgere nell'impresa: più abile e spregiudicato, l'autore di «Histoire d'O» e della prima «Emmanuelle» ha risposto poche alle offerte dei produttori e s'è messo a girare

«Guendoline», un porno-soft molto patinato ispirato ai celebri fumetti erotici (conditi di giochi sado-masochisti) di John Willie. I fans del viso angelico e del corpo demonico di Sylvia Kristel possono in ogni caso stare tranquilli. Il nuovo regista, Francis Giacobetti, ha fatto sapere che cercherà di conservare lo spirito dell'originale, aiutato — e garantito — dalla penna della scrittrice Emmanuelle Arsan. In più, per questo terzo episodio della serie, è prevista una novità: sarà realizzato in 3D, per mettere meglio «in rilievo» (magia della tridimensionalità) la sensibilità a fior di pelle della fanciulla.

Funzionerà? I dubbi sono leciti. Se allora, nei primi anni Settanta, l'apprendistato sessuale di quella ventenne così maliziosamente innocente riuscì a entusiasmare un folto pubblico maschile (e non) e a farne i pregiudizi che circondavano il cinema porno, non è da escludere che oggi, in epoca di sfrenatezze ben maggiori, esso riesca ancora a portare gente nelle sale. Già il bis andò maluccio, e poi, senza nulla togliere alla fulgida e raffinata bellezza di Sylvia Kristel (peraltro una donna di rara intelligenza) le bizzarre attività erotiche richieste ad Emmanuelle rischiano di sembrare stantie fissazioni se a compiere sarà un'ultra-trentenne con tanto di figli.

Niente paura, avvertono i produttori. Per restituire l'emozione della «prima volta» la sceneggiatrice Sophie Chaveau ha escogitato un espediente di dubbio gusto ma di sicuro effetto. Volata a Rio de Janeiro per incontrare un famoso psicanalista e per riscoprire se stessa dopo un periodo di crisi esistenziale-sessuale, Emmanuelle non troverà di meglio che farsi operare in una clinica specializzata pur di tornare vergine come una volta. Ecco, dunque, pronta a immergersi di nuovo nelle delizie dell'amore, ringiovanita ma ricca di esperienze. Della vicenda si sa ben poco, ne gli autori vogliono far sapere il modo in cui la fanciulla userà le rinverdate grazie. È certo, però, che a rinviare Emmanuelle alle gioie dell'eros non ci sarà più il simpaticissimo e signorile A-

lain Cuny. In un sussulto di involontaria comicità, il regista ha rilasciato comunque alle agenzie una dichiarazione in cui spiega che «il calore del Brasile contribuirà notevolmente a sublimare (sic) questa nuova Emmanuelle, le cui accensioni di donna si risvegliano via via in rapporto all'ambiente». Staremo a vedere. Per la cronaca, il film sarà realizzato in tre (anzi quattro, se si conta quella in 3D) versioni: una purgata e «sentimentale» per la tv, una erotica ma elegantemente «artistica» per i circuiti normali, una decisamente «hard core» (con gli stessi attori però) per la diffusione in video-cassette. Insomma, a ciascuno la sua Emmanuelle.

Michele Anselmi

«Mosè in Egitto» per la prima volta in edizione critica: questa la novità al festival del compositore marchigiano. Intanto la città degli Este ricorda con convegni e concerti i 400 anni della nascita del musicista amato da Bach

A Pesaro rinasce Rossini

ROMA — Se non si muove Maometto, si muove la montagna. (Comune di Pesaro, Fondazione Rossini, la Provincia), per annunciare il prossimo «Rossini Opera Festival». Si svolgerà dal 9 agosto al 15 settembre, e poggia su questi pilastri fondamentali. La donna del lago, ancora affidata alla bacchetta di Maurizio Pollini (10, 12, 14 e 16 agosto); il turco in Italia, diretto da Donato Renzetti (25, 27, 29, 31 agosto e 2 settembre); Mosè in Egitto (9, 11, 13 e 15 settembre), diretto da Claudio Scimone che è anche il curatore dell'edizione critica dell'opera.

Come è noto, a mano a mano che vengono stampate in edizione critica, le opere di Rossini hanno subito la loro verifica in campo teatrale. È un'impresa coraggiosa, che comporta in un certo senso l'inedito e la disponibilità a «rivedersi» criticamente, anche da parte degli interpreti scelti tra il meglio che offre il settore. Questo impegno della Fondazione Rossini e del Comune di Pesaro è stato ribadito ieri a Roma e ieri l'altro a Milano, nel corso di due «colloqui» conferenze-stampe, dall'assessore alla cultura del Comune di Pesaro, Gianfranco Mariotti, che ha bene fatto cenno di una «operazione di militanza culturale», favorita da Enti e Istituzioni diverse. E, però, il Comune stesso che gestisce il Festival secondo rigorosi obiettivi culturali, che consentono qualche sperimentazione (il debutto di Pollini in campo operistico, per esempio), ma escludono atteggiamenti mondani o turistici. Tenuto conto di ciò, il «Rossini Opera Festival» ha intrapreso rapporti anche con gli sponsor: rapporti puliti, escludenti intronismi e interventi di stampo mafioso. Già si lamenta, al contrario, che il Festival di Spoleto sia, per quanto riguarda la disponibilità dei posti, pressoché di proprietà degli sponsor, per cui sarà difficile, quest'anno, acquistare tranquillamente un biglietto.

Erasmo Valente

ca e intensa visione di quest'opera. Samuel Ramey, che a Pesaro trionfa da qualche anno, canterà anche nel Turco in Italia e anche nello Stabat Mater (1° settembre). Nel Mosè in Egitto è attestissima la partecipazione di Cecilia Gaspari, che ha tenuto a Roma un bel concerto, ma non ce l'ha fatta, poi, a cantare, tre giorni dopo, nella Messa di Donizetti, diretta da Gianluigi Gelmetti al Foro Italico.

Tra le tre opere si inseriscono concerti e incontri connessi con il cartellone degli spettacoli. Il presidente della Fondazione Rossini, senatore Giorgio De Sabbata, ha poi anticipato il grosso del Festival 1983: il viaggio a Reims, il Conte Ory, Bianca e Faliero, Otello.

Il viaggio a Reims era finora un'opera «perduta» di Rossini e perduta, volentieri anche l'autore che l'aveva scritta per l'incoronazione di Carlo X. Rossini utilizzò alcune pagine per il Conte Ory (sarà possibile vedere come funziona la stessa musica per due opere diverse), e lasciò cadere il resto. Sono state ora ritrovate le parti «staccate», dalle quali occorrerà ricostruire la partitura.

Il viaggio a Reims sarà diretto a Pesaro da Claudio Abbado il quale ha proposto, per rinnovare intorno all'opera un clima salubre, di escludere una replica nello splendido Teatro Farnese di Parma, uno dei più belli che abbia l'Italia, solo raramente aperto all'esecuzione di opere. In cambio, la città di Parma, che, a sua volta, ha in mente il lancio di un «Festival Verdi» (il problema delle edizioni critiche è con Verdi di essenziale quanto con Rossini), porterà a Pesaro una replica della Messa di requiem, anch'essa diretta da Abbado.

Giorgio De Sabbata, infine, ha dato notizia del conferimento del Premio «Giacchino Rossini» istituito dal Comune di San Giorgio Camerota, sotto l'egida della Fondazione Rossini, al soprano Teresa Berganza, interprete straordinaria, durante la sua lunga carriera, dell'italiana in Algeri, del Barbiere di Siviglia, del Conte Ory e della Cenerentola.

Come si vede, qualcosa succede, mentre i grossi Enti battono la fiacca, qualcosa che, a dispetto di tutto, porta ancora avanti il difficile cammino della musica.



.. e a Ferrara Frescobaldi

ROMA — Semisepolto dal centenario di Wagner e dal centocinquantesimo di Brahms (il centenario della nascita di Anton Von Webern è passato quasi sotto silenzio in Italia) il grande Girolamo Frescobaldi, sorge dalla «sua» Ferrara e rivendica gli onori che gli sono dovuti. Nasceva nella città degli Estensi quattro secoli fa, quando gli Este, che avevano fatto del mecenatismo uno dei loro tratti distintivi, scomparivano per lasciare il bastone del comando allo Stato della Chiesa. E a Frescobaldi, la città natale ha dedicato un minifestival, con concerti, convegni, dibattiti che cominceranno alla fine di giugno per concludersi a dicembre.

Il programma è stato illustrato ieri, nella sede della regione Emilia Romagna a Roma, da Emilio Manara, assessore alla cultura del Comune di Ferrara, Mario Roffi, presidente del comitato per le celebrazioni e Thomas Walker, musicologo e rettore della facoltà di magistero, sempre di Ferrara. «Da qualche anno — ha detto quest'ultimo — anche in Italia c'è stato un risveglio di interesse per la musica antica, non si capisce, qui, l'indifferenza che alcuni mostrano nei confronti di questo anniversario». La principale accusata è Roma, dove l'allor giovane musicista approdò nel 1607 per sfuggire all'atmosfera soffocante che ormai gravava sulla sua patria. A Roma, dove raccolse ben presto fama e onori per le sue composizioni sacre e profane rimase fino alla morte, come organista della cappella Giulia. La salma è sepolta nella ba-

silica del SS Apostoli. «Ma Roma lo ha completamente dimenticato — esclama Mario Roffi — neppure un concerto di sue musiche è stato ancora programmato. Fanno tutto l'integrale di Bach, che guarda caso considerava Frescobaldi uno dei suoi maestri, e tacciono su questo grande musicista».

A colmare un vuoto così clamoroso, ecco darsi convegno a Ferrara le formazioni più prestigiose di musica antica e per organo che, sono per la maggior parte straniere. Ci saranno da Gustav Leonhardt ad Alan Curtis, dall'Ensemble vocal d'Avignon a Bruce Dickey e tanti altri per un totale di venti concerti. Una mostra dedicata a «Frescobaldi e il suo tempo» sarà allestita nel palazzo dei Diamanti dal mese di settembre e illustrerà il rapporto tra i musicisti e le corti, con un'ottica sociologica molto cara al professor Walker. L'immane convegno sarà rigorosamente dedicato a illustrare lo stato delle ricerche su Frescobaldi e si svolgerà sempre a settembre.

La città infine ha in programma di fondare un vero e proprio centro-studio dedicato a Frescobaldi, utilizzando la casa che lo vide nascere. Intanto e in corso di stampa l'opera omnia del musicista in quindici volumi con il patrocinio del Comune di Ferrara. Un programma a noi «ferre» e l'effimero e il permanente ha commentato Mario Roffi ammesso e non concesso che i concerti possano considerarsi attività effimera.

m. pa.

Il concerto Tutto esaurito a Roma per la prima tappa della tournée italiana del cantante

Risate e rock una notte con Al Jarreau



Al Jarreau

ROMA — Un sorriso a «trentaquattro denti», una faccia ammiccante, che somiglia tanto a quella di Henry Salvador, e sotto un corpo agile, capace di movimenti flessuosi, e di quella grazia che hanno solo i neri americani. Intorno a palcoscenico abbagliante, pieno di luci e lustri, e alle spalle la grande tradizione confidenziale, ruffiana e giungla dei crooner, aggiornato nella spregiudicatezza della disco-music. Questo, in una pretesa di sintesi, è stato il primo concerto italiano di Al Jarreau, lussuoso aperitivo di una lunga stagione concertistica annunciata dalla neonata associazione A-PAM (Asa per American People American Music).

Dal Teatro Sistina, esaurito da parecchi giorni, è rimasta fuori parecchia gente. Quelli che sono riusciti ad entrare hanno visto una star di prima grandezza con tutti gli annessi e connessi fra l'altro

un sassofonista-flautista, un trombettista, chitarra, basso due tastieristi correati di quell'armamentario che può produrre tutti i suoni, più o meno possibili, un vortice di percussioni per due soli percussionisti, e due pareti di attonanti. Insomma, la vera opulenza, la perfezione tecnologica che sarebbe agghiacciante se non fosse umanizzata da un grande entertainment verboso, ridondante, brillantissimo, un po' volgare e un po' chic, proprio come la platea che ha di fronte.

Come ogni vero «uomo di mondo», Jarreau sa essere anche un po' goffo, sa alterare sapientemente arroganza e disagio del pudore, e soprattutto sa viaggiare a ruota libera quando è certo che la platea lo segue, e magari gli perdona qualche «fallito». Alla fine del primo brano qualcuno gli dà il «bis», chiedendo di abbassare il volume delle tastiere, e lui «ma bene» abbiamo

fatto presto a fare amicizia, non sono ancora arrivati e già siamo in confidenza. Ci facciamo due spaghetti, un bicchiere di vino e ci leuamo le scarpe. «E sia gli piace l'Italia come è piaciuta a tutti quelli che l'hanno preceduto su quel palco. Ma lui è simpatico e magari anche sincero. E lui le storie sull'amicizia fra il pubblico e la star, suggerite dalla recentissima My old friend, mio vecchio amico appunto. Un po' di filosofia del buonsenso per la «genera-

zione della Pepsi Cola» che ha troppa fretta «qualsiasi cosa stiate facendo, fatela più piano, dura di più, non sumate tutto così in fretta». Che abbia paura di rimanere «consumato» in fretta anche lui? Urugani di applausi anche per l'altrettanto recente Morning un comico vocalizzato in tedesco, una schiarita alla voce «acustica, ma io sono un po' matto d'altra parte voi sapete bene cosa intendo: lo so perché ho visto come guidate». Aspira addirittura alla

cittadinanza italiana. «magari potrei chiamarmi Jarreau, firmare camice, foulards». È l'humour dell'entertainer americano modello condito di tanta comunicativa e da una «studial» spontaneità. E il musicista? È un professionista altrettanto consumato, esemplare dell'easy listening elegante e sofisticato accuratissimo negli arrangiamenti che a volte ricordano il miglior Marvin Gaye, o certa produzione di Stevie Wonder. Il cantante ha assimilato sapientemente la lezione «libertaria» del jazz, piegandola alla necessità di una musica in cui l'atmosfera è tutto. Sa far «sparire» tutto ciò che ha intorno, o, viceversa, limitarsi ad aggiungere note di colore, abbondanza ulteriore di spesse.

I musicisti che ha attorno sono di alta caratura: il trombettista sfodera un solo romantico, tutto sul registro medio, imparato alla migliore scuola di Herb Alpert, il sassofonista è al centro di una ballad delicata in cui mostra una «scuola» da rhythm & blues, un'intonazione saggiamente «calante», e una bella attitudine a «cantare la melodia» come se raccontasse una storia.

La chiave prevalente nel secondo set è l'omaggio al blues (Ain't nothing but the blues e Black & blue), dal quale si deduce che «anche Reagan, a volte, ha i blues». Poi, attraverso un brano spagolato, si arriva al gran finale con Roof garden, in piena atmosfera dance, o funk, o come credete, con tutti in piedi a ballare.

Filippo Bianchi

CAPITOLO NUOVO DI UNA STORIA ANTICA

Pinot di Pinot®

Solo Pinot e il meglio dei Pinot

Dalla selezione dei migliori Pinot d'Italia abbiamo creato Pinot di Pinot, un grande vino secco, completo ed equilibrato come vuole la più alta enologia mondiale.

Un grande vino secco come Pinot di Pinot poteva nascere solo da un Pinot. Ma non basta. Abbiamo scelto la terra il clima le uve migliori delle vigne più esclusive coltivate con passione dagli uomini più capaci nelle zone più prestigiose.

Il risultato fu esaltante e mancava solo il nome per definire questo Pinot: Pinot di Pinot.

Un vino che fonde ed esalta le virtù dei Pinot della bella Italia dei vini.

Pinot di Pinot

Vino spumante secco adatto ad ogni occasione, si accompagna a tavola in accompagnamento a qualsiasi portata.

F.lli Gancia & C. maestri vinificatori dal 1850

FORNITURE ENTI LOCALI

VIA LITORANEA 16 FOLLONICA tel. (0566) 42667 - 44732

● SEGNALETICA STRADALE ● ATTREZZATURE NETTEZZA URBANA ● ATTREZZATURE PER CIMITERI ● ATTREZZATURE PER GIARDINI PUBBLICI E GIOCHI PER BAMBINI ● ATTREZZATURE ELETTORALI ● ARREDAMENTI SCOLASTICI ● ATTREZZATURE SPECIALI PER PARAPLEGICI ● TRANSENNE ● PODI ● TRIBUNE PREFABBRICATE ● ATTREZZATURE SPORTIVE E PER PALESTRE ● ARREDI PER UFFICIO, BIBLIOTECHE E SALE CONSILIARI ● ARREDAMENTI OSPEDALIERI

agente

unicoop

● TECNOLOGIE PER L'IGIENE AMBIENTALE ● MACCHINE SPAZZATRICI

VACANZE LIETE

ALMARE affitti ammobiliati e ville a partire da L. 50.000 settimana mare tranquilla famiglia camera servizi cucina casalinga parcheggio 16.500/18.500 bambini fino a 2 anni gratis 2.5 anni 50% (189)

BELLARIA - Hotel Villa Laura Tel. 0541/44286 v.c.no mare, camera familiare tranquilla, mare no ombreggiato. Stradina offerta giugno 14.500/16.500 bambini fino a 2 anni gratis 2.5 anni 50% (189)

BELLARIA - PENSIONE ELEONORA Tel. 0541/47401 Al centro, camera con servizi e balcone, conduzione familiare. Giugno 17.000, luglio 20.000. Tu lo comprese (178)

CESENATICO - HOTEL KING Viale De Am. 89 100 metri dal mare tranquillo moderno ascensore camera con servizi bar, sala soggiorno sala TV. Autoparco conduzione propria. Bassa stagione L. 14.000/15.000 media L. 16.000/18.000 alta L. 19.000/23.000 tutto compreso interpellate telefonate (154) 82367 (155)

GATTED MARE (Villamare) Pensione P. Casso Tel. 0547/86238 V. uno mare e anni, ambiente familiare, cucina grande, bagno, camera da letto, tutto compreso. Bassa stagione L. 14.000/15.000 media L. 16.000/18.000 alta L. 19.000/23.000 tutto compreso interpellate. Nuova gestione (176)

MIRAMARE Rimini Pensione Ferri Via Adria Tel. 0541/32522 vicino mare tranquilla famiglia camera servizi cucina casalinga parcheggio 16.500/18.500 bambini fino a 2 anni gratis 2.5 anni 50% (189)

RIMINI pensione Olimpia Via Zan. Tel. 0541/27954 abito 740.999 vicino mare tranquilla camera servizi bassa 15.000/16.000 media 16.500/18.000 alta 19.000/20.000 complesso ve. (176)

RIMINI Villa Iside V. Laurenti Tel. 0541/60776 v.c.no mare, camera con servizi, servizio post, macchinario, giardino, cucina casalinga, parcheggio 20.000/22.000/15.000/16.000/21.000/22.000/17.000/18.000/19.000/20.000 complesso ve. (176)

RIVAZZURRA Rimini - Hotel Pensione Enes Tel. 0541/32207 Vicinissima mare completamente rinnovata ambiente familiare cucina grande, bagno, camera da letto, tutto compreso. Bassa stagione L. 14.000/15.000 media L. 16.000/18.000 alta L. 19.000/23.000 tutto compreso interpellate telefonate (154) 82367 (155)

TAGLIATA DI CERVIA (Ra) Albergo Ristorante Maraldi V. Pinare Tel. 0544/987695 vicino mare ottimo trattamento camera con servizi, bassa stagione L. 14.000/15.000 media L. 16.000/18.000 alta L. 19.000/23.000 tutto compreso interpellate telefonate (154) 82367 (155)

VISERBA - Rimini Pensione Ala Via Bortol 28 Tel. 0541/738331 vicinissima mare parcheggio. Giugno e Settembre L. 14.000/15.000/16.000/17.000/18.000/19.000/20.000/21.000/22.000/23.000/24.000/25.000/26.000/27.000/28.000/29.000/30.000/31.000/32.000/33.000/34.000/35.000/36.000/37.000/38.000/39.000/40.000/41.000/42.000/43.000/44.000/45.000/46.000/47.000/48.000/49.000/50.000/51.000/52.000/53.000/54.000/55.000/56.000/57.000/58.000/59.000/60.000/61.000/62.000/63.000/64.000/65.000/66.000/67.000/68.000/69.000/70.000/71.000/72.000/73.000/74.000/75.000/76.000/77.000/78.000/79.000/80.000/81.000/82.000/83.000/84.000/85.000/86.000/87.000/88.000/89.000/90.000/91.000/92.000/93.000/94.000/95.000/96.000/97.000/98.000/99.000/100.000/101.000/102.000/103.000/104.000/105.000/106.000/107.000/108.000/109.000/110.000/111.000/112.000/113.000/114.000/115.000/116.000/117.000/118.000/119.000/120.000/121.000/122.000/123.000/124.000/125.000/126.000/127.000/128.000/129.000/130.000/131.000/132.000/133.000/134.000/135.000/136.000/137.000/138.000/139.000/140.000/141.000/142.000/143.000/144.000/145.000/146.000/147.000/148.000/149.000/150.000/151.000/152.000/153.000/154.000/155.000/156.000/157.000/158.000/159.000/160.000/161.000/162.000/163.000/164.000/165.000/166.000/167.000/168.000/169.000/170.000/171.000/172.000/173.000/174.000/175.000/176.000/177.000/178.000/179.000/180.000/181.000/182.000/183.000/184.000/185.000/186.000/187.000/188.000/189.000/190.000/191.000/192.000/193.000/194.000/195.000/196.000/197.000/198.000/199.000/200.000/201.000/202.000/203.000/204.000/205.000/206.000/207.000/208.000/209.000/210.000/211.000/212.000/213.000/214.000/215.000/216.000/217.000/218.000/219.000/220.000/221.000/222.000/223.000/224.000/225.000/226.000/227.000/228.000/229.000/230.000/231.000/232.000/233.000/234.000/235.000/236.000/237.000/238.000/239.000/240.000/241.000/242.000/243.000/244.000/245.000/246.000/247.000/248.000/249.000/250.000/251.000/252.000/253.000/254.000/255.000/256.000/257.000/258.000/259.000/260.000/261.000/262.000/263.000/264.000/265.000/266.000/267.000/268.000/269.000/270.000/271.000/272.000/273.000/274.000/275.000/276.000/277.000/278.000/279.000/280.000/281.000/282.000/283.000/284.000/285.000/286.000/287.000/288.000/289.000/290.000/291.000/292.000/293.000/294.000/295.000/296.000/297.000/298.000/299.000/300.000/301.000/302.000/303.000/304.000/305.000/306.000/307.000/308.000/309.000/310.000/311.000/312.000/313.000/314.000/315.000/316.000/317.000/318.000/319.000/320.000/321.000/322.000/323.000/324.000/325.000/326.000/327.000/328.000/329.000/330.000/331.000/332.000/333.000/334.000/335.000/336.000/337.000/338.000/339.000/340.000/341.000/342.000/343.000/344.000/345.000/346.000/347.000/348.000/349.000/350.000/351.000/352.000/353.000/354.000/355.000/356.000/357.000/358.000/359.000/360.000/361.000/362.000/363.000/364.000/365.000/366.000/367.000/368.000/369.000/370.000/371.000/372.000/373.000/374.000/375.000/376.000/377.000/378.000/379.000/380.000/381.000/382.000/383.000/384.000/385.000/386.000/387.000/388.000/389.000/390.000/391.000/392.000/393.000/394.000/395.000/396.000/397.000/398.000/399.000/400.000/401.000/402.000/403.000/404.000/405.000/406.000/407.000/408.000/409.000/410.000/411.000/412.000/413.000/414.000/415.000/416.000/417.000/418.000/419.000/420.000/421.000/422.000/423.000/424.000/425.000/426.000/427.000/428.000/429.000/430.000/431.000/432.000/433.000/434.000/435.000/436.000/437.000/438.000/439.000/440.000/441.000/442.000/443.000/444.000/445.000/446.000/447.000/448.000/449.000/450.000/451.000/452.000/453.000/454.000/455.000/456.000/457.000/458.000/459.000/460.000/461.000/462.000/463.000/464.000/465.000/466.000/467.000/468.000/469.000/470.000/471.000/472.000/473.000/474.000/475.000/476.000/477.000/478.000/479.000/480.000/481.000/482.000/483.000/484.000/485.000/486.000/487.000/488.000/489.000/490.000/491.000/492.000/493.000/494.000/495.000/496.000/497.000/498.000/499.000/500.000/501.000/502.000/503.000/504.000/505.000/506.000/507.000/508.000/509.000/510.000/511.000/512.000/513.000/514.000/515.000/516.000/517.000/518.000/519.000/520.000/521.000/522.000/523.000/524.000/525.000/526.000/527.000/528.000/529.000/530.000/531.000/532.000/533.000/534.000/535.000/536.000/537.000/538.000/539.000/540.000/541.000/542.000/543.000/544.000/545.000/546.000/547.000/548.000/549.000/550.000/551.000/552.000/553.000/554.000/555.000/556.000/557.000/558.000/559.000/560.000/561.000/562.000/563.000/564.000/565.000/566.000/567.000/568.000/569.000/570.000/571.000/572.000/573.000/574.000/575.000/576.000/577.000/578.000/579.000/580.000/581.000/582.000/583.000/584.000/585.000/586.000/587.000/588.000/589.000/590.000/591.000/592.000/593.000/594.000/595.000/596.000/597.000/598.000/599.000/600.000/601.000/602.000/603.000/604.000/605.000/606.000/607.000/608.000/609.000/610.000/611.000/612.000/613.000/614.000/615.000/616.000/617.000/618.000/619.000/620.000/621.000/622.000/623.000/624.000/625.000/626.000/627.000/628.000/629.000/630.000/631.000/632.000/633.000/634.000/635.000/636.000/637.000/638.000/639.000/640.000/641.000/642.000/643.000/644.000/645.000/646.000/647.000/648.000/649.000/650.000/651.000/652.000/653.000/654.000/655.000/656.000/657.000/658.000/659.000/660.000/661.000/662.000/663.000/664.000/665.000/666.000/667.000/668.000/669.000/670.000/671.000/672.000/673.000/674.000/675.000/676.00